

Conto che torna

Risponde
Raffaele Marcello*

Cosa è previsto per il nuovo reato dell'autoriciclaggio

Cosa si intende per autoriciclaggio? E cosa è previsto per chi lo compie?

(Maria Basile, Napoli)

L'autoriciclaggio è una particolare forma del riciclaggio di denaro di provenienza illecita, e rappresenta il reato commesso dallo stesso individuo che ha ottenuto tale denaro in maniera illegale.

Il nuovo reato previsto comporta una reclusione dai 4 ai 12 anni e una multa dai 5 mila euro a 50 mila euro per chiunque sostituisce o trasferisce denaro, beni o altre utilità provenienti da delitto non colposo ovvero compie altre operazioni in modo da ostacolare l'identificazione della loro provenienza delittuosa.

A seguito delle novità introdotte anche il soggetto che ha commesso o ha concorso a commettere il reato presupposto può quindi essere punito per il riciclaggio di denaro, mentre, attualmente, il successivo riciclaggio di denaro non configura un reato autonomamente punibile.

È tuttavia bene ricordare che si applica la pena ridotta da due a otto anni (e una multa da 2 mila euro a 25 mila euro) se il denaro, i beni o le altre utilità provengono da delitto non colposo per il quale è stabilita la pena della reclusione non superiore nel massimo a sei anni.

Al contrario, la pena è aumentata quando il fatto è commesso nell'esercizio di una professione ovvero di attività bancaria o finanziaria.

Quindi appare chiaro quanto questa novità nel codice penale possa avere effetti estremamente rilevanti.

L'unico strumento affinché si possa sfuggire alle nuove pene previste, è, appunto, la *voluntary disclosure*.

È infatti espressamente prevista la non punibilità per colui che, pur avendo commesso il reato di cui al nuovo 648-bis codice civile nel periodo successivo alla data di entrata in vigore della legge, aderisca alla nuova forma di collaborazione volontaria.

**Istituto di Ricerca
Dottori Commercialisti
ed Esperti Contabili
(scrivere a: marcello@irdec.it)*